

DUELLO TV: BASSANINI, VESPA INEVITABILE MA NON NEUTRALE

(AGI) - Roma, 9 mar. - 'Importante l'indicazione di Mieli, ma non so se rappresentativa della maggioranza della borghesia produttiva del Nord'

'L'indicazione di Bruno Vespa come conduttore del confronto televisivo tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi mi sembra ormai inevitabile. Di certo non ci puo' essere detto che si tratta di un conduttore neutrale. Sa quante puntate di Porta a Porta Vespa ha dedicato della disastrosa riforma della Costituzione? Una. Sa quante puntate hanno riguardato il delitto di Cogne? Quattordici'. Franco Bassanini, candidato dei Ds al Senato in Lombardia e Sicilia, risponde cosi' alle domande nella trasmissione quotidiana di Nessuno Tv 'Contro Adinolfi'.

Sul tema del confronto tv tra i due sfidanti delle elezioni del 9 aprile aggiunge: 'Spero si discuta di programmi, delle cose concrete da fare per far ripartire il paese'. Bassanini ha poi preso posizione sull'editoriale di ieri di Paolo Mieli: 'Il direttore del Corriere della Sera ha preso una posizione chiara e netta, nei paesi anglosassoni si chiama endorsement, non capisco la reazione furiosa del centrodestra. Peraltro, l'indicazione di sostegno al centrosinistra da parte di Mieli e' certamente importante, ma e' rappresentativa della maggioranza della borghesia produttiva del Nord? Non lo so, lo spero'.

L'ex ministro della Funzione Pubblica ha poi affrontato la propria questione personale, e' stato candidato dai Ds, infatti, in una posizione incerta: 'Vorra' dire che, almeno nel mio caso, i cittadini sapranno che il loro voto e' importante per scegliere anche il parlamentare. Se in Lombardia e in Sicilia voteranno in modo cospicuo per i Ds, saro' eletto, altrimenti no'. (AGI)